



Lo stile. Un concetto che appartiene a James uomo ancora prima che all'hairstylist. "Lo stile è sempre. È tutto quello che si fa, in ogni momento e ovunque. Non ci sono momenti in cui possiamo permetterci di essere 'assenti' a noi stessi. Dobbiamo invece cogliere ogni sfumatura del tempo che passa e dello spazio che ci circonda, e l'approccio che scegliamo per vivere tutto ciò io lo chiamo stile".

Punto d'arrivo. E di partenza. Passaggio obbligato per dare vita ad hair collection disegnate in punta di forbice: "Vitalità, entusiasmo, passione, sensibilità. Sono tanti i punti di partenza. Ma l'emozione fondamentale è l'ispirazione-interpretazione, la sensazione di rincorrere un'idea che sai che non è ancora nata e che sarà pronta solo domani, ma che tu, oggi, devi assolutamente inseguire e raggiungere".

Eccola la lungimiranza illuminata, il talento straordinario di James di portarsi sempre un po' più avanti, e di proporre idee nuove e fresche in linea con le anticipazioni moda e con le tendenze del prêt à porter.

E poi c'è il Metodo: "Ogni lavoro creativo rispecchia un'idea. È il frutto dell'immaginazione supportata da abilità e conoscenze teoriche. Una singolare combinazione armonica e inscindibile di capacità pratiche e visioni di fantasia".

Tutto comincia dai capelli, elemento che più di ogni altro si lega alla personalità e all'indole di chi li 'indossa'. "I capelli sono una materia prima animata, vitale, energica. E sono, per un acconciatore, l'unico vero punto fermo. Si comincia da loro, dalle ciocche, dal loro taglio e dal loro colore, ci si crea un'idea di bellezza e una corrispondenza di carattere, e si costruisce un progetto, da eseguire immediatamente seguendo precise tecniche di lavoro. Un Metodo, capace di trasformare l'idea in realtà".

Non solo durante uno shooting fotografico, ma anche il salone, ogni giorno: "La bellezza della natura femminile esiste sempre. Può essere colta attraverso l'evidenza ma anche attraverso una lettura attenta, una interpretazione intima e personalizzata. L'arte dell'acconciatura è un linguaggio e come ogni linguaggio è fatto di intuizione e di conoscenza profonda degli elementi che lo costituiscono. Grammatica, sintassi, semantica dell'acconciatura, per sviluppare conversazioni e discussioni stimolanti. Perché i capelli sono il luogo e l'abito di un'intera esistenza e all'acconciatore tocca il compito di trasformare con capacità e passione questo attributo fisico in elemento di bellezza".

Ma dietro tutto questo, c'è una reale ispirazione, un pensiero guida che influisce sul risultato finale? "Non so. Per quanto riguarda me devo veramente affermare che inseguo e raggiungo una serie di ispirazioni di forma e colore, ma già prima di incominciare posso visualizzare quello che sarà il risultato finale. Risultato finale che, paradossalmente, considero come punto di partenza da cui 'limare', migliorare, raffinare per poi arrivare ad ottenere la forma perfetta, almeno per me".

E poi c'è la luce. "Che è il tocco ultimo. Che determina il valore e la bellezza della donna, che meraviglia ed incanta più di ogni taglio e forma ricercati". E la luce nelle creazioni di James c'è sempre. Riflessi che tagliano la forma, bagliori che accendono lo stile, luce che accarezza i capelli e che al tempo stesso è firma d'autore. La firma di James. Sulla testa delle donne. Ma non a sigillo di maestria ma come esaltazione di un valore già parte delle donne, abilmente esaltato dal talento e dall'esperienza di James.

Hair Code, il codice della bellezza di James Longagnani. 120 pagine, 48 euro, edito da APS.